

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

“Famolo Sano”

La Sessualità nella coppia

PREGHIERA INIZIALE

(Iniziare con una preghiera apre la porta allo Spirito che accompagnerà l'incontro. Può essere interessante, dopo uno o due incontri, chiedere alle coppie se hanno il piacere di introdurre loro l'incontro con una preghiera, un canto, una riflessione inerente al tema. Si può anche dare un aiuto consegnando un “lezionario del matrimonio” da riportare la volta successiva.)

Signore, sei veramente formidabile!

Ci hai dato un corpo.

Ed ecco: sa parlare.

Un nostro gesto ha in sé mille parole,
un nostro bacio è forte come un grido,
ogni carezza è come un fraseggiare,
domanda e offerta.

Confessione e dono.

Signore, sei veramente formidabile!

Questo linguaggio tutto personale
che dice quello che non sappiamo dire,
che apre al cuore porte sconosciute
per un incontro nuovo,
tanto atteso, ma anche pieno di trepidazione.

Questo linguaggio di carne
che ci aiuta a una più sconfinata confidenza
ha inscritti i segni della Tua presenza dentro di noi,
nel nostro stesso corpo.

Aiutaci a parlar parole buone,
parole semplici, parole sempre nuove.

Fa' che ogni gesto della tenerezza
sia punto di partenza, non di arrivo,
sia mano aperta, delicata e attenta,
non mano che carpisce solitaria.

Signore, sei veramente formidabile!

Ci hai dato un corpo.

Ed ecco: sa parlare.

Fa' che parliamo sempre al tuo cospetto
e tu ci ascolti e ne gioisci. Amen.

(R. Taddei)

CANTO

PRESENTAZIONE ARGOMENTO

Dal libro della Genesi

Gen 2, 18-24

Poi il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di bestie selvatiche e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutte le bestie selvatiche, ma l'uomo non trovò un aiuto che gli fosse simile. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiese la carne al suo posto. Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse:

«Questa volta essa

è carne dalla mia carne

e osso dalle mie ossa.

La si chiamerà donna (issha)

perché dall'uomo (ish) è stata tolta».

Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne.

Dal libro della Genesi

Gen 1, 27

E Dio creò l'uomo a sua immagine;

a immagine di Dio lo creò:

maschio e femmina li creò.

Dal libro della Genesi

Gen 1, 31

Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Liberamente tratto dal Cantico dei Cantici - Ct 4, 9-11; 7, 10-12; 8, 6-7

Lui

"Tu mi hai rapito il cuore, sorella mia, sposa,
tu mi hai rapito il cuore con un solo tuo sguardo,
con una perla sola della tua collana!

Quanto sono soavi le tue carezze, sorella mia, sposa,
quanto più deliziose del vino le tue carezze.

L'odore dei tuoi profumi sorpassa tutti gli aromi.

Le tue labbra stillano miele vergine, o sposa,
c'è miele e latte sotto la tua lingua
e il profumo delle tue vesti è come il profumo del Libano"

Lei

"Il tuo palato è come vino squisito,
che scorre dritto verso il mio diletto
e fluisce sulle labbra e sui denti!
Io sono per il mio diletto
e la sua brama è per me.
Vieni, mio diletto,
andiamo nei campi, passiamo la notte nei villaggi.
Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come gli inferi è la passione:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una fiamma del Signore!
Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo".

PRESENTAZIONE DEI RELATORI – Filomena e Pietro

Pace a te! Siamo **Pietro e Filomena**!

Siamo una coppia di sposi cristiani-cattolici che tenta di testimoniare il Vangelo di Cristo attraverso la vita ed il lavoro.

Filomena Scalise: ha conseguito il Baccalaureato in S. Teologia e la specializzazione in S. Teologia Pastorale presso la Pontificia Università Lateranense (Roma).

Le sue ricerche nell'ambito della Teologia Pastorale riguardano in particolare il tema della Nuova Evangelizzazione.

Pietro Antonicelli: ha conseguito la Laurea in Sociologia presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo". Attualmente porta avanti il progetto di **artigianato dai monasteri.it**

Pietro e Filomena portano avanti il Blog "Sposi&Spose di Cristo"

VIDEO

DOMANDE PER IL LAVORO DI GRUPPO

1. Il Matrimonio è la tomba dell'amore! O il matrimonio è la tomba dell'amore?
2. “Isshà” e “ish” non ci definiscono solo come donna e uomo ma anche sposo/a, amico/a, fratello/sorella, amante.
Esercizio per la coppia: ognuno scrive tre aggettivi per ogni definizione (Sposo/a, Amico/a, per lei fratello e per lui sorella, Amante) poi confrontare le risposte.
3. Il termine “Sposo”/“Sposa” viene dal latino SPONS che significa **promessa**.
Nel matrimonio che Promessa sono lo sposo per la sposa e la sposa per lo sposo?
4. In Genesi al momento della creazione dell’UOMO (maschio e femmina li creò) troviamo scritto “Dio vide che era cosa **molto buona**”: secondo voi qual è il segreto per costruire una “vita di felicità”?

CONCLUSIONE E IMPEGNO

Una buona consuetudine è quella di riassumere “ciò che ci portiamo a casa” per continuare a riflettere durante la settimana successiva.

Gradito è anche il proporsi un impegno da concretizzare nei giorni successivi, In modo da calare i discorsi e i pensieri fatti nella realtà quotidiana.

CONDIVISIONE (con il sito della Diocesi)

Chi desidera, può mandare un ritorno in diocesi sull’apprezzamento del video, dell’argomento, su ciò che secondo loro andrebbe ulteriormente sviluppato.

MOMENTO DI FRATERNIZZAZIONE

Piace molto alle coppie un finale distensivo e un momento informale in cui ci si apre agli altri con dialogo libero, consente di socializzare con chi tra gli altri ci si sente più in sintonia, crea amicizia e condivisione di aspetti concreti legati alla situazione comune che stanno vivendo.

Bastano una bibita e dei biscotti e l’invito, per la volta successiva, a condividere i reciproci talenti culinari... Vedrete, sarà difficile poi mandare tutti a casa loro.